

SAN MARTINO BUON ALBERGO. La parte ripristinata di Ca' Vecchia è stata seminata a verde e fiori da miele, l'attività degli insetti è stata studiata da GreenDecision

La discarica è prediletta dalle api

Lo studio è iniziato nel 2017
l'analisi degli imenotteri esclude
la presenza di inquinanti
e certifica che qui vivono bene

Luca Florin

La discarica di Ca' Vecchia, a San Martino Buon Albergo, non è una fonte di contaminanti. A dimostrarlo è il fatto che le api vi hanno trovato un habitat naturale in cui vivere. Situazione, questa, che è stata verificata con una ricerca che è l'unica del genere in Italia.

La notizia deriva da uno studio condotto da GreenDecision srl, società legata all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è stata presentata ieri da Progeco.

La Spa che gestisce l'impianto in cui vengono accumulati rifiuti speciali non pericolosi ha reso noti i risultati consolidati dell'analisi, dopo che una prima anticipazione era stata fornita nell'ambito di un convegno organizzato a Rimini nel novembre del 2019, nel corso della rassegna Ecomondo. «Progeco ha deciso di sottoporre la presenza delle api nella discarica a una verifica scientifica che è stata compiuta nella maniera più approfondita possibile e che è la prima realizzata in Italia in una struttura di questo genere», ha spiegato la ricercatrice Silvia Breda di

GreenDecision. «Dalle verifiche è uscito chiaramente il dato che la discarica non è causa di emissioni, né nel suolo, né nelle acque, né in atmosfera», ha aggiunto.

«Uno degli obiettivi che ha inteso perseguire Progeco quando ha iniziato ad operare a Ca' Vecchia era finalizzato a restituire al territorio quello che era stato perso a causa degli inquinamenti dovuti a situazioni anteriori al suo arrivo», afferma Giovanni Bonacina, presidente ed amministratore delegato della spa proprietaria della discarica con sede legale a Gavardo, Brescia. «Quando siamo arrivati alla copertura dei primi 40 mila metri quadrati della discarica che sono stati ripristinati a verde, abbiamo deciso di inserire fra le essenze che venivano seminate anche quelle di fiori melliferi, quelli prediletti dalle api», aggiunge Gregorio Giovane, direttore dei lavori.

Da lì è nata una vocazione a prima vista forse imprevedibile per questa struttura che, secondo quanto affermano gli esperti, è diventata una sorta di luogo prediletto per le api. «Nel corso del progetto di ricerca, che è iniziato nel 2017 con la posa di tre ar-



Un'ape tra i fiori, quelli che crescono sui 40 mila metri a verde di ex discarica attraggono gli insetti

nie nella zona a nord ovest della discarica, abbiamo analizzato sia i terreni della discarica che i corsi d'acqua vicini e abbiamo anche compiuto verifiche sugli insetti che morivano naturalmente, andando a cercare una gamma davvero ampia di possibili inquinanti», racconta la dottoressa Breda. «Certo si trattava di compiere uno studio mol-

to ambizioso e che non era detto che potesse portare risultati positivi per l'azienda», aggiunge. Precisando che, invece, «non solo non sono state trovate tracce di contaminanti che avrebbero potuto essere fuoriusciti dall'impianto, ma si è anche visto che le api in quell'area vivono particolarmente bene».

«Qui non ci sono quelle si-

tuazioni che stanno mettendo a rischio l'esistenza degli insetti», precisa Giovane. «Non ci sono i fitofarmaci che si trovano negli spazi coltivati, non c'è il problema per l'alimentazione dato dalla presenza di vaste aree con una sola coltura e la presenza degli apicoltori fa sì che venga contrastata la varroa, un acaro che può causare la mor-

Verso la bonifica

Pozzo di controllo falda: la richiesta è stata accolta

È pronto a fare un passo in avanti il progetto di bonifica di un'area abbandonata interna alla discarica di Ca' Vecchia. È uno spazio in cui c'è un impianto inattivo di trattamento dei rifiuti comprato qualche anno fa da Progeco spa, la proprietaria della discarica, che vorrebbe realizzarvi un ampliamento di 863.000 metri cubi dello stoccaggio di scarti non reattivi.

In una conferenza dei servizi convocata dal Comune il 23 febbraio gli enti interessati avevano valutato in maniera sostanzialmente positiva il progetto di bonifica presentato da Progeco - che dovrebbe essere finanziato con l'ampliamento, la cui autorizzazione spetta però alla Regione - ma hanno anche chiesto integrazioni tecniche. In particolare per quanto

riguarda il posizionamento di un pozzo di controllo sulla falda. «Il primo aprile abbiamo presentato la documentazione, dando applicazione a quanto richiesto», spiega l'ad di Progeco Giovanni Bonacina. «La valutazione della bonifica spetta ai tecnici e non agli amministratori comunali e sarà oggetto di un confronto in maggio», sottolinea Mauro Gaspari, vicesindaco ed assessore all'ambiente di San Martino. Gaspari ieri ha assistito alla presentazione della ricerca sulle api in discarica, commentandone positivamente gli esiti. «Si tratta di una situazione che va distinta dall'ampliamento e dalla sistemazione dell'impianto in disuso», ha precisato. «In ogni caso la discarica fa parte del nostro territorio e vanno valutate in maniera favorevole le iniziative volte a verificarne l'impatto o a garantirne la conoscenza». **LU.FI.**

te delle api», aggiunge.

Mentre Michele Bellandi, il direttore tecnico dell'impianto, sottolinea che le api della discarica costituiscono una presenza positiva per le aree circostanti. «Per un diametro di circa due chilometri ci sono terreni ad uso agricolo e lei possono aiutare nell'impollinazione», dice Bellandi. «Questo risultato ci confer-

ma nella decisione di portare avanti questa iniziativa anche in futuro, realizzandola anche negli altri lotti che verranno ripristinati», aggiunge Bonacina.

«La discarica, secondo il nostro progetto, diventerà uno spazio verde di 160 mila metri quadrati, nel quale le api potranno vivere ottimamente», conclude. **•**

A DOMICILIO. L'Ulss 9 risponde alla dottoressa Dalla Benetta



La preparazione di una dose di vaccino

«Pochi vaccini per tutti serve collaborazione»

«La tutela della salute dei fragili nostra priorità»

L'Ulss 9 interviene per replicare alle accuse della dottoressa Elisa Dalla Benetta di Zimella sulla consegna di un'unica fiala di Pfizer - Biontech, cosa che la avrebbe costretta a scegliere tra i suoi pazienti superfragili quelli da vaccinare per primi, decisione dal medico di famiglia definita iniqua e ingiusta, che in un primo momento l'ha fatta dunque desistere dall'adesione all'iniziativa.

In merito all'articolo pubblicato dall'Arena il 18 aprile, l'Ulss 9 sottolinea che «la di-

sponibilità di vaccino Pfizer - Biontech data alla dottoressa Dalla Benetta per la vaccinazione dei propri assistiti con fragilità è la stessa riservata a tutti i medici di medicina generale del Distretto 2 - Est Veronese che hanno aderito alla campagna vaccinale». Tale disponibilità iniziale di una fiala per medico, prosegue una nota dell'Ulss, «era stata comunicata alla dottoressa, la quale tuttavia ha informato successivamente l'Azienda della indisponibilità a ritirarla a meno che non

le venissero fornite ulteriori 6 fiale. Nel ricordare che purtroppo l'attuale scarsa disponibilità di dosi non dipende dall'Ulss e che tutti i medici di medicina generale hanno in carico assistiti con condizioni di fragilità e vulnerabilità, la direzione del distretto non ha pertanto potuto soddisfare la richiesta della dottoressa Dalla Benetta per ragioni di equità e correttezza nei confronti dei colleghi».

L'Ulss non ci sta a sentirsi dire di non avere a cuore la salute delle persone fragili,

tra le categorie più a rischio nella pandemia Covid-19: «La loro tutela è in cima alle priorità dell'Ulss 9. Per questo preme completare il prima possibile la loro vaccinazione e in tal senso la somministrazione dei vaccini a domicilio è un tassello fondamentale, accanto alle sedute dei Centri vaccinali che in questi giorni sono dedicate in via prioritaria proprio ai pazienti fragili, insieme a disabili e ultraottantenni».

L'Ulss 9 propone quindi di mettere da parte le polemiche: «Servono unità d'intenti e spirito di collaborazione tra tutte le parti coinvolte nel piano vaccinale», scrive, «senza lasciar adito a polemiche e senza disparità di trattamento tra i singoli medici del territorio e di conseguenza tra i loro assistiti. In un momento ove la disponibilità di vaccini è ridotta non certo per volontà dell'Ulss, si ritiene importante la collaborazione che la direzione generale sta realizzando con i medici di medicina generale e loro referenti per garantire scelte condivise, uniformi e armoniche sul territorio provinciale».

La Scaleriga quindi rinnova l'invito a lavorare insieme ai medici di medicina generale: «Si ricorda che l'Azienda», conclude la nota, «anche tramite i direttori di distretto oltre che alla direzione strategica, ritiene fondamentale procedere in accordo con le rappresentanze dei medici di medicina generale in merito alla campagna vaccinazioni a domicilio e non solo, sempre tenuto conto delle indicazioni nazionali e regionali vigenti in materia». **•**

Brevi

SAN MARTINO B.A.
I RAPPORTI DEI CITTADINI E DELLE AZIENDE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO

I rapporti di cittadini e aziende con gli istituti di credito saranno al centro di un incontro organizzato dall'assessorato alla cultura: domani alle 21, sulla pagina Facebook della biblioteca Don Milani, Daniela Lorzio presenterà il manuale *Come non farsi rapinare dalla banca*. **LU.FI.**

SAN MARTINO B.A.
IL CONSIGLIO COMUNALE SI RIUNISCE SUL WEB

Dopodomani, alle 18, si riunirà (via web) il Consiglio comunale. In discussione, fra l'altro, ci saranno la risposta ad alcune interpellanze, il programma triennale dei lavori pubblici, l'ammontare delle imposte comunali e il bilancio di previsione 2021-2023. La seduta sarà visionabile nelle ore successive sul sito internet del Comune. **LU.FI.**

SAN MARTINO B.A.
VIDEOLETTURA DEDICATA ALLA POESIA

Venerdì 23 a partire dalle 12 sulla pagina Facebook della biblioteca comunale Don Milani è in programma la videolettura «Per essere in sintonia nell'amore per la poesia». È organizzata dal gruppo Voci in poesia e prosa. **LU.FI.**

MONTEFORTE. Manifestazione nata 30 anni fa

Duecento kit pronti per fare un aquilone La festa non si ferma

Si possono andare a ritirare sabato al gazebo della Pro loco

Tutto l'occorrente per costruire un aquilone ma anche un video tutorial per imparare a farlo: tutto questo per la seconda edizione «diffusa» della Festa degli aquiloni. La Pro loco di Monteforte d'Alpone ed il Comune, in collaborazione con il gruppo Gmm, tornano a proporre il classico appuntamento del 25 aprile che, quest'anno, spinge 30 candeline.

Permanendo le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, ma che lo scorso anno non fermarono la festa, gli organizzatori hanno pensato di riproporla con le stesse modalità, raddoppiando sostanzialmente le disponibilità di kit. Basta solo richiederli, fino ad esaurimento delle disponibilità, inviando il modulo che si trova su <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe52TzxxSM-ZiHavQAQCs0yYTPxP-PL5KoACCskYFFGx9raMWZQ/viewform>. I kit verranno poi consegnati a chi li avrà prenotati sabato 24 aprile, dalle 15 alle 18, al gazebo che la Pro loco appronterà in piazza Venturi. La partecipazione è aperta a tutti, non solo ai montefortiani: domeni-

ca mattina, la pagina Facebook della Pro loco pubblicherà il video tutorial, così da accompagnare tutti, passo passo, nella costruzione del proprio aquilone. Nel pomeriggio, i 200 aquiloni saranno liberati in cielo, ognuno nel luogo di residenza dei partecipanti che sono invitati a scattare foto e realizzare video da postare poi sulla stessa pagina Facebook così da dar vita ad un tour virtuale tra tante località. La partecipazione è completamente gratuita.

Tutto cominciò nel 1991, quando un gruppo di nove montefortiani, che si erano battezzati Giovani mattachioni montefortiani, Gmm appunto, decisero di condividere con il paese la loro passione per gli aquiloni. Si misero quindi a disposizione e con la Pro loco e alcune associazioni diedero vita all'evento che, al campo sportivo di Brognoligo, è arrivato a contare la partecipazione di 200 persone ed il loro coinvolgimento per l'intera giornata. Per il trentennale, anche se in versione virtuale, l'obiettivo è riuscire a tagliare lo stesso traguardo. **• P.D.C.**